

SCUOLA DELL'INFANZIA

MARCHESA IDA STANGA BUSCA

20841 Carate Brianza – Frazione Costa Lambro MB

Via G. Parini, n. 2 – TEL./FAX 0362 900.136

e-mail: [infanzia.stangabusca@gmail.com](mailto:infanzia.stangabusca@gmail.com)

C.F. 83011950157 P.I. 00986580967



# Progetto Educativo

*“Lo sviluppo del bambino è un’avventura  
amorosa con il mondo”*

M. MAHLER

## **PREMESSA**

Il P.E. è l'insieme di finalità, obiettivi, valori, che la scuola mette alla base della sua attività educante; esprime e definisce l'identità della scuola esplicitando i valori cristiani a cui essa si ispira; indica gli orizzonti educativi culturali e didattici. Diventa quindi il criterio ispiratore ed unificatore di tutte le scelte e gli interventi educativi/didattici: PTOF, scelta delle insegnanti, progettazione, criteri e metodi di valutazione, organizzazione degli spazi, dei tempi e del materiale didattico.

Il P.E. della scuola è primariamente legato alla figura dell'insegnante, che incarna in modo vivo e consapevole l'appartenenza al contesto, e sa attendere e canalizzare la poliedricità di sguardi e linguaggi che i bambini restituiscono.

Il P.E. è inoltre strumento di verifica in grado di sostenere sia l'insegnante sia i genitori, rendendoli sempre più consapevoli della loro attività di educatori e garantendo a entrambi la serietà del cammino fatto con i bambini.

## **LA NOSTRA SCUOLA : UNA SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA**

La scuola dell'infanzia Marchesa Ida Stanga Busca di Costa Lambro, è una scuola di ispirazione cristiana, la cui funzione, nella società attuale, sta nell'aiutare la comunità educante a ritrovare il baricentro che dà senso alle esperienze. I valori che ispirano l'attività educativa della scuola di indirizzo cattolico si riferiscono alla concezione cristiana della realtà di cui Gesù Cristo è il centro.

In particolare, per la nostra scuola, il fine di questa azione educativa è ridurre la frammentarietà delle esperienze ed il relativismo della vita di oggi, donando un senso a ciò che altrimenti non ne avrebbe: Cristo ed il Suo Vangelo, con l'applicazione della morale cattolica alla vita concreta, concorre a ricomporre e dar senso a tutto ciò che di Bello, di Vero e di Buono si incontra nella quotidianità. Tale principio si rende esplicito nell'accoglienza di ogni bambino nella sua originalità e nello stabilire con lui relazioni autentiche improntate all'attenzione dei suoi bisogni particolari.

In questo lavoro di incontro con la realtà il bambino sviluppa in parallelo la conoscenza del mondo e la sua identità personale. Si sviluppano così le sue capacità conoscitive, affettive, emozionali, critiche, relazionali ed il senso religioso.

## **UN'AGENZIA EDUCATIVA E PUBBLICA**

Per comprendere il significato ed il compito specifico della scuola di ispirazione cristiana è opportuno richiamarsi al concetto di 'scuola'.

In qualità di agenzia educativa del territorio, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze<sup>1</sup>.

La scuola dell'infanzia concorre alla promozione della persona: è un ambiente di apprendimento che contribuisce, con la propria identità, all'arricchimento e maturazione della personalità dei singoli, in vista di una crescita umana, culturale e sociale, che porta alla formazione di soggetti maturi, portatori di cultura ed energia creativa, con l'intento di migliorare la società.

## **PROPOSTA EDUCATIVA**

Una proposta educativa implica l'articolarsi nei vari campi di esperienza (proposti nelle Indicazioni Nazionali), delle possibilità di incontro tra il sé e l'altro (la realtà), ciascuno secondo la propria specificità, i propri strumenti e le diverse vie di accesso alla realtà.

Per la sua natura di ispirazione cristiana e per i criteri precedentemente richiamati, la scuola è il luogo privilegiato in cui l'attenzione alla persona del bambino può affermarsi divenendo programma didattico: la progettazione educativo/didattica annuale tende a svolgersi nell'ottica di una visione unitaria, a partire da precisi nodi formativi.

La coerenza di un'azione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni del bambino in linea con le fasi di sviluppo personale, assicurando la continuità del processo educativo evitando frammentazioni, ripetizioni e fughe ingiustificate.

L'intera progettazione annuale è definita da Unità di Apprendimento (UDA) e dalla loro circolarità: un movimento che partendo da un evento di realtà, attraverso l'approfondimento, termina nel rimando completo. La realtà è inizio e verifica di un cammino di crescita e apertura ad un nuovo percorso, dove il bambino sviluppa in parallelo la conoscenza del mondo esterno e della sua identità personale, sviluppando capacità relazionali, conoscitive, affettive, emozionali, critiche, che costituiscono la vita di ogni persona.

## L'ESPERIENZA EDUCATIVA : *FARE CON...*

“Ciò che dà vita e vigore a quanto vale è l'esperienza che se ne può fare. [...] La capacità di fare esperienza è originaria del soggetto umano, ma deve anche essere attivata.”<sup>2</sup> L'attenzione alla persona è uno degli elementi fondamentali di ogni proposta educativa. Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

“Non è pensabile che l'uomo faccia esperienza della vita da solo, ma deve essere in certo modo generato all'esperienza. Il bambino impara a vivere dall'adulto, il piccolo guardando il grande, l'amico nella compagnia dell'amico”.<sup>3</sup> Educare significa fare un'esperienza di apprendimento insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e ai compagni, il contributo originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi fondamentali e indispensabili. Nel processo di apprendimento il compito dell'insegnante è di guidare, di accompagnare il bambino essendo egli stesso l'esempio, il termine di paragone ed acquisendo così l'autorevolezza di chi sa dare significato di apprendimento all'esperienza di scuola.

Nel perseguire le proprie finalità questa scuola intende anche beneficiare di un collegamento organico e stabile con altre scuole di ispirazione cristiana presenti sul territorio, partecipando ad iniziative di coordinamento realizzate dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) , alla quale aderisce.

In particolare la nostra scuola si propone di sviluppare ed approfondire il processo educativo in unità con le scuole di Agliate e Capriano, consapevole della propria specificità culturale e della propria valenza pubblica.

Storicamente l'unità fra le nostre scuole si è consolidata intorno a precisi criteri educativi.

## *CRITERI EDUCATIVI*

Vivendo i valori della fede, nel lavoro e nella quotidianità, l'insegnante ed educatore diviene immagine di Amore.

Attraverso le proposte educative l'adulto esplica il proprio compito educativo:

- Aiuta il bambino a cogliere la propria somiglianza con Dio-Amore e a sviluppare un

---

<sup>2</sup> *La sfida educativa*, ed. Laterza

<sup>3</sup> Ivi.

atteggiamento di rispetto e accoglienza reciproca;

- Fornisce linee di interpretazione della realtà alla luce di valori condivisi e vissuti, donando un senso alla realtà.

È necessario che ogni docente sia:

- Consapevole delle linee e criteri educativi esposti nel P.E.
- Disponibile al lavoro collegiale con tutto il personale della scuola
- Aperto al confronto con bambini e famiglie (mantenendo la giusta distanza professionale)
- Impegnato nell'aggiornamento continuo
- Disponibile all'incontro con operatori di altre scuole e altre realtà

Alla coordinatrice spetta il compito e la responsabilità di stimolare la messa in scena di tutte le attività della scuola, senza perdere di vista le linee educative presentate nel P.E.

È necessario che il personale non docente cooperi alla valenza educativa del progetto didattico, nel suo svolgersi quotidiano (pulizia, pranzo, servizi igienici), condividendo le linee educative fornite dai docenti.

### ***INTERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA***

In un tempo di grandi e profondi cambiamenti socio-culturali, la nostra scuola si pone una 'comunità educante', inserita nella più ampia comunità cristiana di appartenenza. In tale contesto, si vuole privilegiare la corresponsabilità educativa scuola-famiglia, nella convinzione che la famiglia non deve essere considerata semplicemente come utente, ma a lei spetta il ruolo di interlocutore privilegiato del servizio educativo: la famiglia "non delega, non porta, non manda", bensì interagisce in un confronto continuo con il personale docente.

Essa condivide i criteri educativi a cui la scuola si ispira; partecipa all'inizio di ogni a.s. alla presentazione della progettazione didattica; sostiene e anima le iniziative della scuola funzionali al raggiungimento delle mete educative; partecipa ai colloqui, agli organi collegiali ed ai momenti di formazione dedicati ai genitori messi in campo anche con l'aiuto della comunità pastorale di riferimento.

\* Il presente documento sarà oggetto di revisione al termine di ogni anno scolastico, in occasione della valutazione del percorso annuale.